

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CLASSE 5^A D

DOCENTE: M. CRISTINA GUERRA

TESTO IN ADOZIONE: G. GARBARINO, L. PASQUARIELLO, *COLORES*, ED. PARAVIA.

U.D. – **ORAZIO**: L'AUTORE. 1. La vita e la cronologia delle opere. Le Satire e le Odi.

2. Le Satire: La riflessione teorica; I rapporti con la commedia greca; Impostazione soggettiva e spirito; I rapporti con la diatriba e con gli altri generi letterari; L'accostamento della satira al sermo; Le scelte formali e il pubblico; La poetica della satira. I caratteri e i contenuti delle Satire oraziane: Dagli individui ai comportamenti; Lo spirito e l'arguzia; Satire "narrative" e "discorsive"; Satire monologiche e dialogiche. Il messaggio e lo stile: Le idee morali alla base delle Satire; La *metriotes* e l'*autárkeia*; Il personaggio del satirico; Lo stile medio, elegante e curato; La *brevitas* e la *callida iunctura*. La satira: Le origini latine del genere.

4. Le Odi. La poetica delle *Odi*. Il concetto di "Lirica" e i modelli greci; L'ammirazione per Pindaro; Il cigno "tebano" e l'"ape del Matino"; La consapevolezza del proprio valore poetico; Il poeta come *vates*; La sovrapposizione di due diverse idee di poesia. I caratteri: La lirica greca arcaica e l'epigramma ellenistico; L'impostazione "allocutiva"; gli schemi tradizionali; La libera e personale ripresa dei modelli; Le tecniche dell'arte allusiva. I contenuti: La varietà dei temi; il filone religioso; Il filone erotico; Il filone conviviale; Il filone gnomico; L' *autárkeia* e l'*aurea mediocritas*; Il filone della poesia civile; La sincera riconoscenza del poeta verso Augusto, Le "odi romane". Lo stile: La molteplicità dei registri stilistici; Il lessico e la sintassi; La disposizione delle parole.

- Lettura d'approfondimento: *Tradizione e significato del simposio in Grecia e a Roma*, (in fotocopia).

Percorsi testuali. A – Le Satire.

t1. *Est modus in rebus* (*Sermones*, I, 1), Vv. 1-121.

t2. *Un incontro sgradevole* (*Sermones*, I, 9), Vv.1-78.

t3-4. *Città e campagna* (*Sermones*, II, 6, Vv. 1-17; 77-117) *analisi e traduzione*.

C – Le Odi.

t8. *Alla fonte di Bandusia* (*Carmina*, III,13), *analisi e traduzione*.

t15. *Carpe diem* (*Carmina*, 1, 11), *analisi e traduzione*.

- *Il fascino della semplicità* (*Odi*, 1, 38), *analisi e traduzione* (in fotocopia).

U.D. – LA POESIA ELEGIACA: TIBULLO E PROPERZIO

1. Le origini dell'elegia latina e gli Amores di Cornelio Gallo. Il genere elegiaco. Da Catullo agli elegiaci di età augustea. Cornelio Gallo: la vita e l'opera. Il retaggio neoterico. L'accentuazione dell'elemento soggettivo. Gallo come iniziatore dell'elegia latina.

- Lo statuto dell'amore elegiaco (in fotocopia)

2. TIBULLO

Il circolo di Messalla Corvino. I tre libri di elegie. Il *Corpus Tibullianum*. Struttura e contenuti della raccolta. Il libro I. Il tema amoroso: Delia e Mòraro. La scelta di vita: I, 1 e 3. Il libro II. Nèmesi e la schiavitù d'amore. Il libro III.

I caratteri della poesia tibulliana. Temi convenzionali. La rielaborazione letteraria del vissuto. Le figure di Delia e Nèmesi. L'idealizzazione della vita dei campi.

Lo stile. La struttura compositiva "aperta" e l'equilibrio formale. Il monologo interiore. Gli stilemi ricorrenti.

3. PROPERZIO

L'origine e l'esordio letterario. Nel circolo di Mecenate. Gli ultimi anni.

Le elegie dei primi tre libri. Il *Monóbiblos*: Il tema dell'amore infelice. Amore e poesia: una scelta di vita. Il libro II: la *recusatio* iniziale. Spunti di anticonformismo. Il libro III: ampliamento dei temi. Le elegie del *discidium*.

Il IV libro delle elegie. Un proemio ambiguo. I temi erotici e la poesia eziologica. Le "Elegie romane". Gli elementi di novità nelle elegie erotiche.

Le caratteristiche dell'arte properziana. Realtà e finzione di un amore passionale. Una poesia complessa e difficile.

Il genere dell'elegia: l'elegia greca di età arcaica e classica. L'elegia alessandrina. L'elegia a Roma.

Percorsi testuali – TIBULLO

t1-2. *La campagna, gli dèi, l'amore* (*Corpus Tibullianum*, I, 1, vv. 1-44. Tema: campagna e città, l'amore.) testo in traduzione.

t2. *Delia* (*Corpus Tibullianum*, I, 1, vv. 45-62) analisi e traduzione.

t3. *La Pace* (*Corpus Tibullianum*, I, 10) commento.

Percorsi testuali – PROPERZIO

t4. *Cinzia* (*Elegiae*, I, 1, vv. 1-22) analisi e traduzione.

Mitologia: Atalanta (pg. 258)

t5. *Due diverse scelte di vita* (*Elegiae*, I, 6) lettura e commento.

L'amore elegiaco (pg. 261)

t6. *Amore oltre la morte (Elegiae, IV, 7)* lettura e commento.

U. D. – OVIDIO

1. I dati biografici e la cronologia delle opere.

2. Gli *Amores*. Il genere, il titolo e i modelli. La variazione di motivi convenzionali. La concezione giocosa dell'amore. L'approfondimento psicologico e il distacco intellettuale.

3. Le *Heroides*. Lettere d'amore di eroine del mito. I contenuti. I modelli. La reinterpretazione spregiudicata del mito.

4. L'*Ars amatoria* le altre opere erotico-didascaliche. L'*Ars amatoria*: l'impostazione didascalica. Il gusto alessandrino. I contenuti. Una visione anticonformista dell'amore. Le altre opere erotico-didascaliche.

5. i *Fasti*. Il genere e i modelli. Il titolo e i contenuti. Il carattere erudito.

6. Le *Metamorfosi*. Il genere, i contenuti e la struttura. Il proemio. La scelta dell'*épos* mitologico. I contenuti. La struttura. Il motivo unificatore della metamorfosi. Il rapporto con i modelli e i caratteri. L'intertestualità e i rapporti con l'*Eneide*. I rapporti con la poesia didascalica. I personaggi. Il narratore. L'ostentazione delle capacità espressive. La forma.

7. Le elegie dall'esilio. L'elegia come lamento. L'impostazione e le finalità. Il dramma dell'esilio e la consolazione della poesia.

Percorsi testuali – OVIDIO

A. La produzione elegiaca

- Gli *Amores*

t1. *In amore come in guerra (Amores, I, 9, vv. 1-19; vv. 31-46)* analisi e traduzione. t1 Dentro il testo.

t2. *Il collezionista di donne (Amores, II, 4)* lettura e commento.

- Le *Heroides*

t3. *Didone a Enea (Heroides, VII, vv. 1-20; 75-94; 133-156; 171-200)* lettura e commento.

- L'*Ars amatoria*

t4. *L'arte di ingannare (Ars amatoria, I)* testo in traduzione, commento. t4. Dentro il testo.

Matrimonio e amore nell'elegia latina.

- I *Tristia*

t5. *Autobiografia (Tristia, IV, 10)* lettura e commento.

B. Le *Metamorfosi*

t6-8. *Apollo e Dafne (Metamorfosi, I, vv. 452-567)* tutto in traduzione: Le due frecce di Cupido; La passione di Apollo; La fuga e la metamorfosi di Dafne.

t9-11. *Piramo e Tisbe (Metamorfosi, IV, vv. 55-156)* tutto in traduzione: l'amore contrastato e il convegno segreto; L'equivoco e la morte di Piramo; La morte di Tisbe. t9-11. Dentro il testo. Echi nel tempo: Da Piramo e Tisbe a Romeo e Giulietta.

t12. *Ecuba (Metamorfosi, XIII, vv. 533-575)* lettura e commento.

MODULO – Il contesto storico e culturale: **L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA**

1. La successione di Augusto. Il problema della successione. La scelta dell'erede. L'inizio della dinastia giulio-claudia.
2. I principati di Tiberio, Caligola e Claudio. La politica accorta e impopolare di Tiberio. La morte di Germanico. La successione. L'assolutismo di Caligola. Il buon governo di Claudio. Agrippina e la morte di Claudio.
3. Il principato di Nerone. Il "Quinquennio aureo". L'assolutismo dispotico. L'incendio di Roma e la congiura di Pisone. La rivolta al regime.
4. La vita culturale e l'attività letteraria nell'età giulio-claudia. Il controllo politico della cultura. Da Tiberio a Claudio. La repressione del dissenso. L'attività letteraria degli imperatori giulio-claudi. La mancanza di una politica culturale. L'età di Nerone. Una rigogliosa fioritura letteraria. La passione di Nerone per le lettere. L'ellenizzazione della cultura e del costume. L'attività di promozione culturale. Lo stoicismo e l'opposizione al regime.
5. Le tendenze stilistiche. All'ombra dei "classici". Emulazione e "manierismo". Tendenze "asiatiche", enfasi e accentuazione del *pàthos*.

U.D. – **SENECA**

1. La vita. Le origini e la formazione. Dalla vita contemplativa all'impegno politico. L'esilio. L'esercizio del potere accanto al giovane Nerone. Una giustificazione teorica del compromesso. L'abbandono dell'attività pubblica. La morte per ordine di Nerone.

Letteratura: Il suicidio di Seneca

2. I Dialoghi. Le caratteristiche della raccolta. L'impostazione diatribica. I Dialoghi di genere consolatorio. La *Consolatio ad Marciam*. La *Consolatio ad Helviam matrem*. La *Consolatio ad Poybium*. L'intento encomiastico e adulatorio. I Dialoghi – trattati. Il *De ira*. Il *De brevitae vitae*. Il *de vita beata*. Una difesa dalle accuse di incoerenza. Il *De tranquillitate animi*. Il *De otio*. Il *de providentia*. Il *De constantia sapientis*.

3. I trattati. L'impostazione dialogica e argomentativa. Il *de clementia*: un trattato di filosofia e politica. La giustificazione teorica del principato. Un programma politico utopistico. Tra etica e politica: il *De beneficiis*. Le *Naturales quaestiones*: un trattato di scienze naturali. La fiducia nel progresso scientifico.

4. Le *Epistulae ad Lucilium*. Una riflessione su problemi di filosofia morale. Il carattere letterario ma non fittizio. La funzione morale degli episodi di vita quotidiana. Il tono colloquiale e il procedere asistemico. I

progressi intellettuali e morali di Lucilio. La scelta dell'*otium*. I contenuti. L'*otium*, il *secessus* e la ricerca della virtù. L'autonomia di pensiero. Il tempo e la morte. La valutazione qualitativa del tempo vissuto.

5. lo stile della prosa senecana. La ricerca della persuasione e del coinvolgimento emotivo. Il gusto "asiano" e le *sententiae*. L'organizzazione sintattica e fonico-ritmica. La concisione e la pregnanza delle *sententiae*.

6. le tragedie. Le dieci tragedie. Le tragedie più riuscite. Le caratteristiche. La cronologia. La fruizione delle tragedie. L'intento pedagogico e morale. Razionalità e *furor*. *Páthos* e ammaestramento morale. Prevalenza della parola sull'azione. Le vicende e i personaggi. Lo stile.

7. L' *Apokolokýntosis*. Una satira menippea anomala. L'interpretazione del titolo. Il contenuto dell'opera. Lo stile.

Percorsi testuali – SENECA

A. La vita quotidiana

t2. *Un naufragio volontario* (*Epistulae ad Lucilium*, 53, 1-8) lettura e commento.

Il tema del viaggio in Seneca

t3. *La visita di un podere suburbano* (*Epistulae ad Lucilium*, 12, 1-5) lettura e commento.

B. Il valore del tempo

t4. *La vita è davvero breve?* (*De brevitate vitae*, 1, 1-3) analisi e traduzione.

t6. *Il valore del passato* (*De brevitate vitae*, 10, 2-3 analisi e traduzione; 10, 4-5 in traduzione).

t7. La galleria degli *occupati* (*De brevitate vitae*, 12, 1-7; 13, 1-3) lettura e commento.

C. Le passioni

t11. *La passione distruttrice dell'amore* (*Phaedra*, vv. 589- 684; 698-718) lettura e commento. Dentro il testo. Echi nel tempo: Fedra da Euripide a Racine.

D. Seneca e gli altri

t16. Il dovere della solidarietà (*Epistulae ad Lucilium*, 95, 51-53) lettura e commento.

t17-18. Gli schiavi (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-4; 10-11): Come trattare gli schiavi. Libertà e schiavitù sono frutto del caso. Sulle tracce dei romani: Gli schiavi a Roma.

U. D. – PETRONIO

1. La questione dell'autore del *Satyricon*. Le testimonianze. Il ritratto di Petronio in Tacito. La morte di Petronio. I dati e gli elementi ricollegabili all'età di Nerone. Gli aspetti linguistici: la presenza dei volgarismi.

2. Il contenuto dell'opera. Un materiale frammentario e lacunoso. I contenuti e la struttura.

Letteratura: la decadenza dell'eloquenza nel *Satyricon* di Petronio.

3. La questione del genere letterario. I rapporti con il romanzo antico. I rapporti con la satira menippea e la questione del titolo. I rapporti con altri generi letterari: satira, commedia e mimo. I rapporti con la novella milesia. Un raffinato *pastiche* per il divertimento del pubblico colto.

Genere: Il romanzo. Il romanzo è una forma letteraria. Il romanzo antico: origine e caratteri. Il romanzo a Roma.

4. Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano. Il rapporto dell'autore con la materia trattata: il realismo comico. Una visione della vita multiforme e frantumata. La caratterizzazione dei personaggi attraverso il plurilinguismo. Una dichiarazione di poetica.

Percorsi testuali – PETRONIO

A. Il mondo dei liberti e il realismo di Petronio. Trimalchione entra in scena. Il banchetto. La presentazione dei padroni di casa (testo in traduzione). Limiti del realismo petroniano. I commensali di Trimalchione. Il testamento di trimalchione. Il lupo mannaro(in traduzione). La novella della matrona di Efeso.

MODULO. L'Età FLAVIA.

Nerva e Traiano. Il principato di Adriano. La civiltà culturale.

U. D. Quintiliano

I dati biografici e la cronologia dell'opera. La finalità e i contenuti dell'*Institutio oratoria*. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano. Vantaggi dell'insegnamento collettivo (pg. 276).